



Azienda Ospedaliera  
San Camillo-Forlanini

**Il 16 marzo 2011, alle ore 10,00**  
**presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca “Giovanni Spadolini” del**  
**Senato della Repubblica**  
**in piazza della Minerva 38, Roma,**  
**si svolgerà il Convegno Internazionale**

## **Diritto all'Acqua, Diritto alla Vita**

*L'accesso all'acqua, essenziale per la vita, viene spesso negato a gruppi di persone che per la maggior parte vivono nelle regioni del mondo ancora in via di sviluppo. Il metodo per garantire ovunque questo diritto umano fondamentale, e una riflessione globale sulle complesse dinamiche economiche, sociali e politiche che ruotano attorno a questo elemento naturale, sono tra gli obiettivi di un incontro di alto livello scientifico organizzato in una sede prestigiosa, in prossimità della Giornata Internazionale dell'Acqua.*

Una larga parte del mondo soffre ancora di una carenza cronica di acqua. La Commissione Mondiale per l'Acqua ha definito in 40 litri il livello minimo necessario alle attività quotidiane di ogni persona, ma in Africa centrale (specie nella fascia subsahariana), nell'Asia meridionale e nell'America del sud, larghi strati delle popolazioni residenti sono costrette a vivere con quantitativi assai inferiori, che solo occasionalmente possono toccare i 10-20 litri/giorno. Si tratta di acqua in generale, e non di *acqua potabile a uso alimentare* che invece talora manca totalmente o si trova a grandi distanze dai luoghi di residenza (noto è il caso delle donne che in aree dell'Africa e dell'Asia sono costrette ogni giorno a percorrere a piedi parecchi chilometri per rifornirsi dai pozzi più vicini).

Fin troppo diffusa è la tremenda condizione di milioni di persone costrette a usare acqua *non perfettamente potabilizzata*, a causa delle carenze tecniche ed economiche del proprio contesto sociale, o addirittura a servirsi di acqua *contaminata* da inquinanti chimici o da microrganismi, con la conseguenza – ed è importante ricordarlo – della comparsa di patologie, le più frequenti delle quali sono rappresentate dalle infezioni/parassitosi intestinali, che si associano a tassi elevati di mortalità infantile. Si aggira, ad esempio, attorno al milione e mezzo l'anno il totale delle morti per diarrea tra i bambini di età inferiore a cinque anni: casi localizzati praticamente tutti nelle sole regioni del mondo a sviluppo meno avanzato.

Ma l'acqua, paradossalmente l'elemento naturale più comune sul pianeta Terra, è talmente sfruttata, utilizzata e “manipolata” per fini strategici ed economici, da essere *per la sua carenza* o la sua *inequale distribuzione* anche fonte di conflitti e di scontri, legali, economici, bellici. Spesso, inoltre, condiziona e limita lo sviluppo di interi popoli o costringe a ricorrere a particolari soluzioni tecnologiche e industriali per aggirare problemi di vasta portata.

L'acqua, dunque, il suo utilizzo e una sua equa distribuzione. Il rispetto e la garanzia dei diritti connessi ad essa. La lotta alle malattie e alla perdita di benessere derivanti da una sua errata gestione. L'acqua emblema stesso della vita, su questo *pianeta d'acqua*. Sono questi i temi attorno ai quali ruoteranno gli interventi di un confronto ad alto livello scientifico e politico, in prossimità della Giornata Internazionale dell'Acqua, che mira non solo a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema, ma anche a porre le basi per avviare a soluzione queste problematiche. Con l'obiettivo di lavorare non tanto per il futuro, ma per un presente migliore, con minori ingiustizie e la scomparsa delle disuguaglianze.